



AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA

Aspetti epidemiologici e prevenzione delle complicanze infettive

...INFEZIONI OSPEDALIERE

LA NORMATIVA NAZIONALE

- # Circolare Ministeriale n° 52/1985
 - # Circolare Ministeriale n° 8/1988
- 
- # Istituzione Comitato di Controllo per la Lotta alle Infezioni in ogni ospedale
 - # Presenza di una Infermiera Epidemiologa dedicata ad attività di sorveglianza e controllo

NORMATIVA REGIONALE

DECRETO 20 maggio 2002, n° 8603

Istituzione di un Coordinamento Regionale dei Comitati di Controllo delle I.O, costituito dai rappresentanti dei C.I.O.

OBIETTIVO:

"elaborare indirizzi e priorità di sorveglianza, formazione del personale e linee guida operative per tutte le Strutture Sanitarie della Regione Lombardia"

A LIVELLO AZIENDALE

**Delibera Aziendale n° 1358
del 18 novembre 1985**

Istituzione:

*"Commissione Tecnica Epidemiologica
Ospedaliera con lo scopo di organizzare un
servizio di indagine e studio sulle I.O."*

Funzioni del CIO

- # Definire le strategie di lotta alle Infezioni Ospedaliere:
 - > sorveglianza
 - > misure di controllo
 - > diffusione delle informazioni
- # Valutare gli interventi attuati
- # Avviare programmi di formazione

(Regolamento CIO)

Cos'è il GOCIO?

Il CIO si avvale di un
Gruppo Operativo



per la conduzione e l'espletamento delle
*attività di sorveglianza, controllo e
contenimento delle I.O.*

(Regolamento CIO)

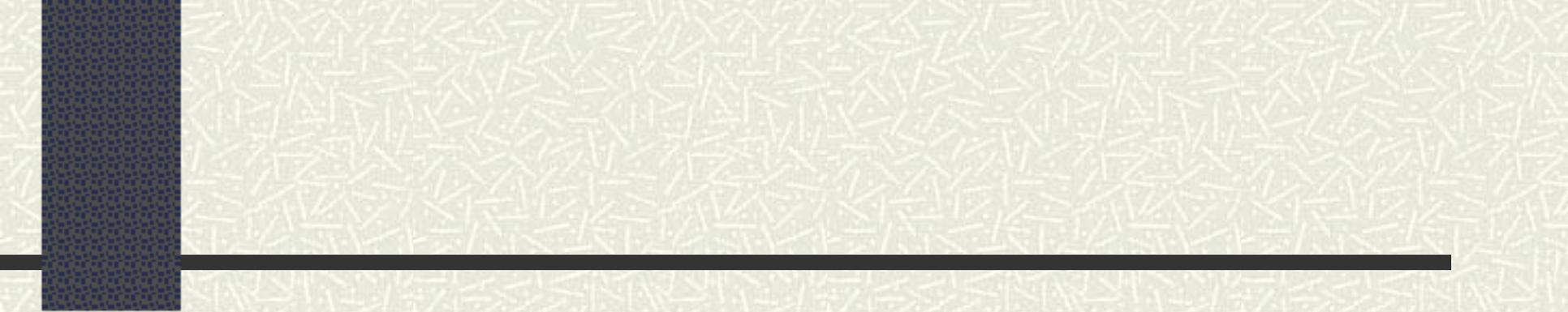
Ufficio Epidemiologico Aziendale

Il Gruppo Operativo si avvale della
presenza di
Infermiere Epidemiologhe,
organizzate in
Uffici Epidemiologici
presso le Direzioni Mediche di Presidio
(Regolamento CIO)

COMPITI

Infermiere Epidemiologhe c/o Uffici Epidemiologici

- # Raccogliere le segnalazioni ed elaborare i dati sulle I.O.
- # Svolgere le indagini epidemiologiche
- # Definire i tempi e le modalità di isolamento di pz. con patologia infettiva diffusiva
- # Verificare l'applicazione dei protocolli
- # Collaborare ai programmi di formazione
- # Svolgere funzione di collegamento tra il CIO e le diverse aree ospedaliere



L'**epidemiologia** è la disciplina che si occupa dello studio della distribuzione e frequenza di malattie e di eventi di rilevanza sanitaria nella popolazione.

Collabora con la medicina preventiva e clinica.

Si occupa di analizzare le cause, il decorso e le conseguenze delle malattie.

Quando si parla di epidemia:

- # Si sviluppa in un breve intervallo di tempo
- # Interessa un gruppo di pazienti ben definito
- # È causata da un singolo agente patogeno

(M.Luisa Moro, "Infezioni Ospedaliere")

Le epidemie sono importanti perché:

- # Spesso si verificano in reparti ad alto rischio e spesso come batteriemie
- # Nella maggior parte dei casi sono legate a errori nelle pratiche assistenziali
- # Richiedono l'impegno integrato di diverse figure
- # Pongono problemi di natura medico-legale e hanno un elevato impatto emotivo
- # Costituiscono un'occasione per promuovere miglioramenti strutturali

(M.Luisa Moro, "Infezioni Ospedaliere")

Qualche definizione...

La definizione di I.O. è diventata

“infezioni correlate alle pratiche assistenziali” I.C.P.A.

CONTAMINAZIONE:

Presenza transitoria di microrganismi su substrati inanimati o sulla superficie corporea, senza invasione dei tessuti e senza reazione dell'organismo ospite.

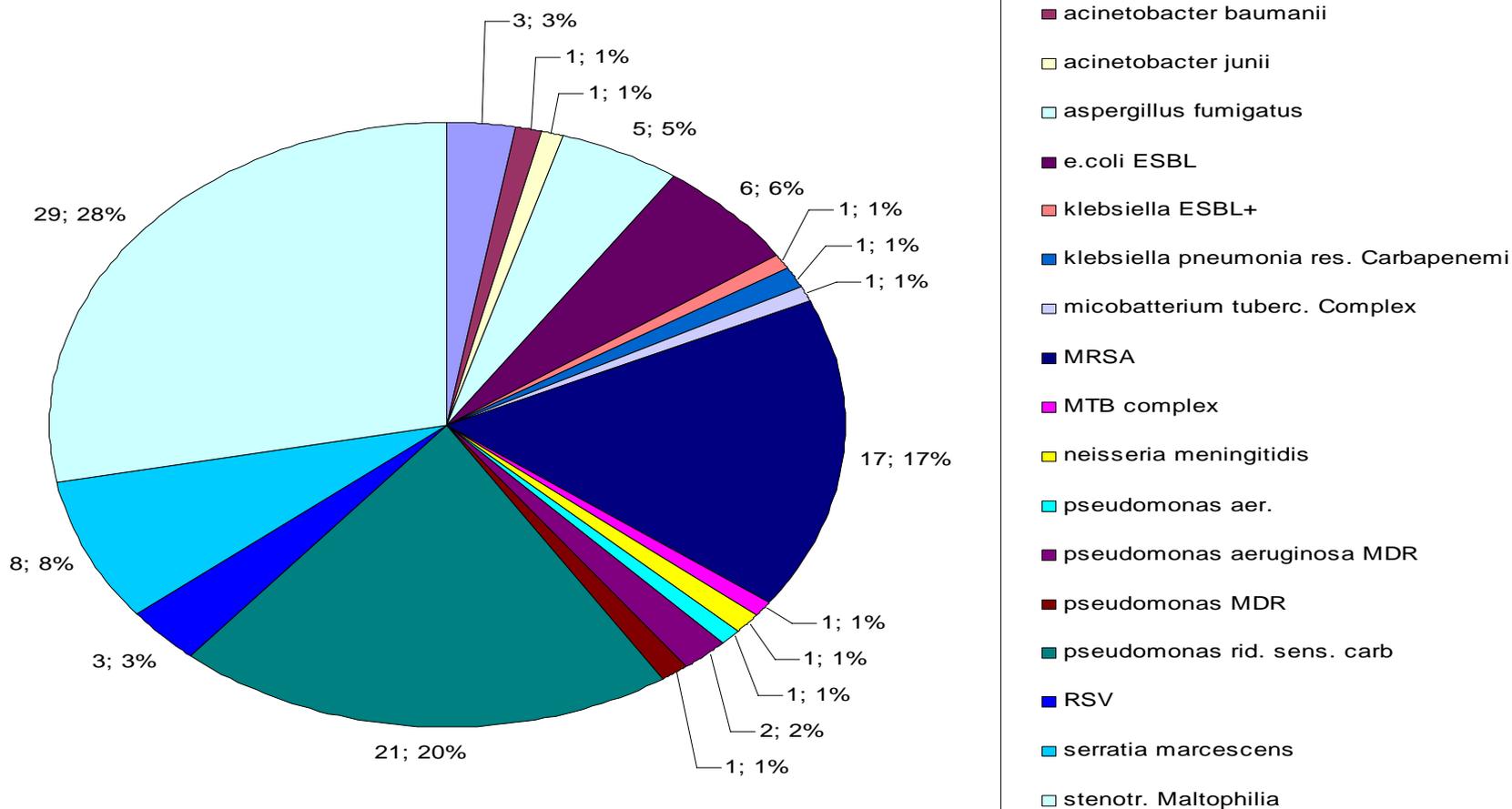
COLONIZZAZIONE:

Presenza di microrganismi che crescono e si moltiplicano attivamente, senza evidenti manifestazioni cliniche o reazioni immunitarie obiettivabili.

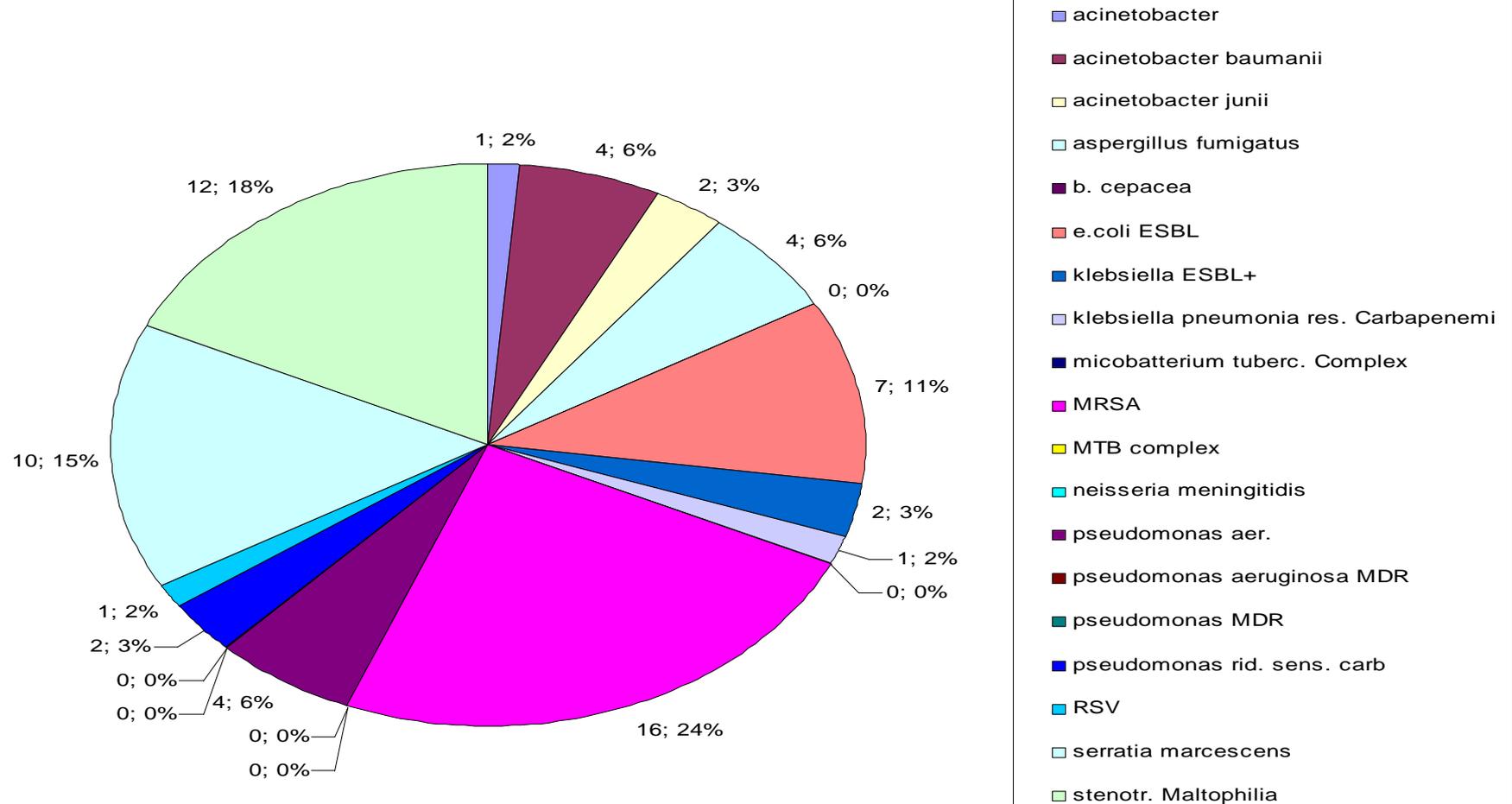
INFEZIONE:

Acquisizione di microrganismi
patogeni o
virulentazione di saprofiti /
commensali a causa di diminuite
difese immunitarie

Agenti Sentinella Gennaio/Agosto 2010

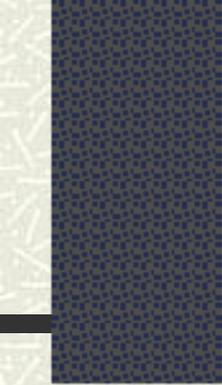


Agenti Sentinella Anno 2009



Cosa fare per prevenire le I.O?

- # Preparare tutto l'occorrente per una corretta medicazione
- # LAVARSI LE MANI
- # Indossare guanti puliti
- # Rimuovere la medicazione sporca e i guanti
- # Indossare guanti sterili
- # Pulire, disinfettare e medicare
- # Rimuovere i guanti
- # LAVARSI LE MANI



Prima di affrontare qualsiasi RISCHIO bisogna valutare la natura dell'agente biologico, il modo in cui si diffonde l'infezione, le probabilità di un contatto e le reali misure di controllo disponibile.

Manovre ad alto
RISCHIO

Incannulazione via
arteriosa
Prelievi arteriosi
Punture esplorative
Endoscopie
Cistoscopie
Laparoscopie
TRACHEOSTOMIA
Cambio cannule

Manovre a MEDIO rischio

Incannulazione vie venose

Prelievi venosi

Tecniche che prevedono la poss.
di schizzi di sangue e/o
materiale biologico

Somministrazione terapia via
parenterale

Medicazione ferite

Iniezioni intramuscolari

Lavaggio materiali e strumenti

Svuotamento contenitori liquidi
biologici

Manovre a
BASSO rischio

Tricotomia
Clistere
Pulizia cavo orale

Trasmissione di I.O.

Medicazione

- # Dopo l'esecuzione della tracheostomia viene eseguita una medicazione con tecnica sterile dello stoma.

Nei giorni successivi verranno eseguite revisioni dello stoma con posizionamento di medicazioni sempre con tecnica sterile al fine di prevenire le complicanze.

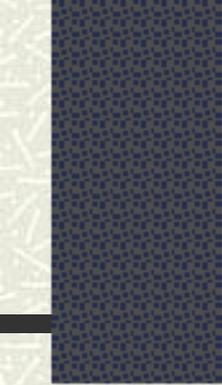
- # I detergenti e disinfettanti utilizzati a tale scopo sono solitamente la Clorexidina alcoolica e lo Iodopovidone.

La Letteratura non raccomanda l'uso di perossido di idrogeno.

Cosa significa decontaminare

Decontaminazione e lavaggio di strumenti e materiale sanitario riutilizzabile

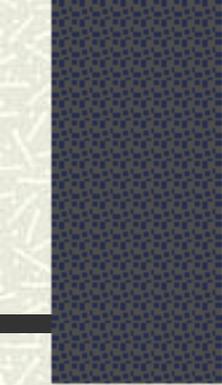
L'intervento indicato con il termine decontaminazione ha lo scopo di prevenire la dispersione dei contaminanti nell'ambiente, di rendere più sicure le procedure di detersione e di proteggere gli operatori sanitari addetti.



La decontaminazione degli strumenti e del materiale sanitario contaminati si può ottenere con l'uso di apparecchiature automatiche che associano la deterzione ad un idoneo trattamento termico e/o chimico oppure con l'uso di disinfettanti di sicura efficacia sull'HIV



Subito dopo l'uso tutti gli strumenti e gli articoli sanitari riutilizzabili, usati nell'assistenza al paziente, devono essere trattati in modo da eliminare e/o ridurre a livelli di sicurezza la carica microbica.



Gli strumenti possono essere suddivisi, in base al rischio potenziale di infezione connesso al loro uso, in tre grandi categorie :

- # critici,
- # semicritici,
- # non critici.

Per articoli critici
si intendono **strumenti che vengono**
a contatto con tessuti sterili, sangue, mucose
lesionate, osso.

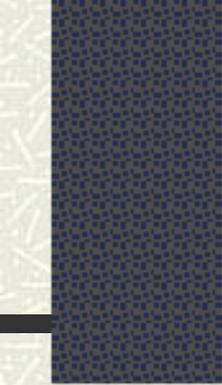
I criteri che li fanno rientrare in questa categoria sono connessi:

- # alla loro specifica natura (es. aghi, taglienti, pinze);
- # all'indicazione d'impiego (es. drenaggi);
- # alle caratteristiche del paziente (se immunodepresso o infetto).

Gli articoli critici devono essere confezionati e sterilizzati a vapore.

Per articoli semicritici si intendono strumenti che vengono a contatto con cute e mucose integre (es. endoscopi a fibre ottiche).

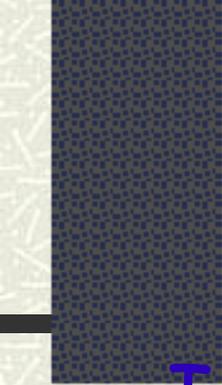
Per questi strumenti è raccomandata la sterilizzazione con mezzi fisici o, se si tratta di materiale termosensibile, la disinfezione ad alto livello (es. con glutaraldeide).



Per articoli non critici si intendono strumenti ed oggetti che entrano in contatto con la cute integra (es. fonendoscopi, martelletti, termometri ascellari).

Protezione personale

I D.P.I. devono essere sempre indossati (mascherina con visiera o mascherina e occhiali di protezione, o grembiule impermeabilizzato, o sovracamice, guanti in gomma per uso domestico sono preferibili a quelli in lattice perché sono più spessi, e possono essere riutilizzati)



I DPI hanno una duplice funzione:

- evitare la diffusione delle infezioni;
- proteggere i lavoratori contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro (D.Lgs. 81/2008).

SMALTIMENTO RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti speciali deve avvenire mediante un doppio contenitore, quello esterno dotato di resistenza, rigidità, chiusura ermetica ed apposita dicitura come prevista.



Gli strumenti taglienti o appuntiti devono essere eliminati in appositi contenitori rigidi, in particolare gli aghi, le lame dei bisturi e gli strumenti taglienti monouso, non devono essere manipolati o reincappucciati, ma riposti per l'eliminazione in appositi contenitori resistenti alla puntura.

GESTIONE DELLA BIANCHERIA

- # Predisporre nella stanza il sacco per la raccolta della biancheria. Se la biancheria viene maneggiata, trasportata e lavata in modo da evitare la diffusione di microrganismi, il rischio di trasmissione di malattia è trascurabile.
- # Sono raccomandati l'igiene ed il buon senso nello stoccaggio e trattamento della biancheria pulita e sporca.

CAMPIONI BIOLOGICI



- # Indipendentemente dalla diagnosi del paziente, sangue, urine, ogni liquido biologico, deve essere prelevato utilizzando contenitori idonei ad impedire perdite. Per il trasporto utilizzare contenitori e valigette chiuse.
- # In caso di contaminazione, il contenitore deve essere decontaminato con un panno monouso imbevuto di cloro derivato puro, deterso e disinfettato con soluzione di cloro derivato al 10%.

EDUCAZIONE SANITARIA

Il degente e i visitatori devono essere educati circa la necessità di utilizzare precauzioni, finalizzate a prevenire la diffusione di microrganismi nell'ambiente e ad altre persone.

Sito intranet aziendale



Intranet

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA

Comitato Infezioni Ospedaliere

10/11/2008 - 14:41:02

[Intranet](#) > CIO Home Page

 Uff. Epidemiologico Aziendale - UEA

 GOICIO

 Protocolli Operativi

 Procedure Operative

 Istruzioni Operative

 Linee Guida

 Documenti e Normativa

Comitato Infezioni Ospedaliere



[Componenti](#)



[Mission](#)



[Vision](#)



[CIO - Comitato contro le Infezioni Ospedaliere](#)



[Recapiti referenti UEA](#)



[News](#)



[FAQ](#)



[Link utili](#)



[Sondaggi](#)



[Glossario aziendale](#)

News

Non ci sono notizie di rilievo

© Area Web
Azienda Ospedaliera Sant'Anna

Nota: pagine in costruzione.
I link potrebbero risultare inattivi

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!

